



www.cps-skew.ch

Commissione svizzera per la conservazione delle piante selvatiche

Piante esotiche invasive: una minaccia per la natura, la salute e l'economia

Specie della Lista Nera

Balsamina ghiandolosa

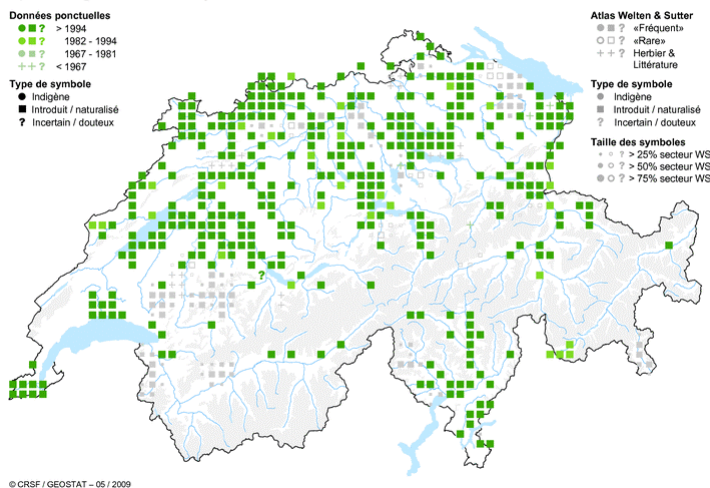
Impatiens glandulifera Royle (Famiglia: *Balsaminaceae*, *Blasaminace*)

Sinonimo: *Impatiens roylei* Walpers

Pianta erbacea ornamentale importata dall'Himalaia. Si inselvatichisce facilmente e forma popolamenti vasti e densi che soppiantano la vegetazione indigena.

La Balsamina ghiandolosa appartiene alla lista di organismi alloctoni invasivi vietati secondo l'Ordinanza sull'emissione deliberata nell'ambiente (OEDA, RS 814.911).

Impatiens glandulifera Royle



© CRSF / GEOSTAT - 05 / 2009

Foto: S. Rometsch



Caratteristiche

Pianta annuale ricca di ghiandole, alta da 1 a 2 m, con fusto traslucido e succoso, foglie opposte (superiormente anche verticillate), lanceolate, dentellate, lunghe 10-25 cm, con ghiandole alla base del picciolo. Fiori singoli o in racemi composti di 2-20 fiori, color rosso-vino o rosso-vivo, lunghi da 2.5 a 4 cm, zigomorfi, con sperone corto e ricurvo. Il frutto è una capsula esplosiva glabra, verde; i semi sono color nero-bruno, lunghi 2-3 mm. La fioritura ha luogo da luglio a settembre.

Possibili confusioni

Attenzione! La Balsamina ghiandolosa è simile alla Balsamina di Balfour (*Impatiens balfourii* Hooker F.), che però è alta al massimo 1 m, ha foglie alterne e senza ghiandole, pure esotica e in rapida diffusione.

La Balsamina gialla (*I. noli-tangere*) – la sola specie indigena – ha piccoli fiori gialli. La Balsamina minore (*I. parviflora*) – esotica – ha fiori giallo-pallidi ancora più piccoli e foglie seghettate.

Biologia

La Balsamina ghiandolosa è una specie annuale (passa l'inverno sotto forma di semi). Una pianta può produrne fino a 2'500 e un popolamento denso può generare fino a 30'000 semi/m². I semi sono catapultati dai frutti fino a 7 m di distanza ma possono essere trasportati anche dall'acqua su lunghe distanze. Conservano la germinabilità per almeno 6 anni.

Habitat

La Balsamina ghiandolaosa cresce lungo i corsi d'acqua, nei luoghi umidi e nelle zone palustri, nelle golene, nelle radure forestali e nelle discariche, in pianura e all'orizzonte montano.

Distribuzione

La Balsamina ghiandolaosa è originaria dell'Himalaia, dove cresce fino a 3'000 m di quota. È stata introdotta in Europa come pianta ornamentale e mellifera. In diversi Paesi europei è ritenuta una specie molto nociva che si riproduce molto rapidamente: ovunque è oggetto di programmi di lotta. È diffusa in tutta la Svizzera, dalle pianure all'orizzonte montano.

Pericoli

La specie è molto competitiva, cresce rapidamente e produce molti semi. La Balsamina ghiandolaosa figura sulla lista EPPO (European Plant Protection Organization) delle specie particolarmente nocive.

Natura: questa specie a crescita rapida si diffonde molto velocemente grazie alle proprietà esplosive del frutto, che proietta lontano i semi. I popolamenti densi provocano un impoverimento della vegetazione indigena. Nei boschi impedisce il rinnovamento di alberi e cespugli. Lungo i corsi d'acqua soppianta la vegetazione riparia naturale: dopo la morte autunnale dei fusti i suoli rimangono nudi, privi di sistemi radicali, e sono quindi facilmente soggetti a erosione.

Prevenzione e lotta

Non diffondere né i semi né le piante; rimuovere le piante dai giardini e non impiegarla come pianta mellifera. È relativamente facile da sradicare, dato che le radici sono poco sviluppate: l'ideale è eseguire il lavoro poco prima della fioritura, per evitare la disseminazione. Non depositare in giardino né gettare il materiale tagliato o estirpato contenente infiorescenze nel compost o consegnarlo ai servizi di raccolta dei rifiuti verdi. Unicamente il compostaggio professionale con fase di igienizzazione o il trattamento in un impianto di metanizzazione sono consigliati, altrimenti resta l'incenerimento presso un impianto di incenerimento dei rifiuti. Se le superfici da trattare sono estese è possibile tagliare le piante raso suolo. Seminare con specie indigene i terreni aperti nelle vicinanze delle stazioni di Balsamina ghiandolaosa.

A chi segnalare, a chi chiedere una consulenza?

È importante segnalare i popolamenti trovati in natura, e in particolare nelle riserve naturali, nelle zone limitrofe e nelle foreste, al servizio cantonale della protezione della natura. Anche la CPS (sibylla.rometsch@acw.admin.ch) raccoglie le segnalazioni e le trasmette alle persone o ai servizi competenti. I servizi citati sono a disposizione per rispondere a tutte le vostre domande.

Vi raccomandiamo di compilare anche il formulario che trovate sulla pagina Internet della CPS: www.cps-skew.ch/italiano/segnalazione_piante_invasive.htm. Serve a censire le neofite invasive a livello svizzero e permette così la messa in opera di interventi coordinati.

Per una corretta determinazione vi consigliamo di consultare Flora Helvetica (di LAUBER & WAGNER; edizioni Haupt, Berna), con chiave di determinazione. Se i dubbi permangono potete inviare un esemplare secco (fusti con fiori e/o frutti) al Museo cantonale di storia naturale, viale Cattaneo 4, Lugano, o alla CPS (segretariato CPS, S. Rometsch, Domaine de Changins, Casella postale 1012, 1260 Nyon 1).

Altre informazioni e letteratura specialistica

<http://www.naturschutz.zh.ch>.

<http://www.floraweb.de/neoflora/handbuch/impatiensglandulifera.html>

http://www.eppo.org/QUARANTINE/ias_plants.htm

- Beerling D.J. & Perrins J.M., 1993, *Biological flora of the British Isles. Impatiens glandulifera Royle (Impatiens roylei Walp.)*, Journal of Ecology 81, 367-382.
- Drescher A. & Prots B., 2000, *Warum breitet sich das Drüsen-Springkraut (Impatiens glandulifera Royle) in den Alpen aus?* Wulfenia 7, 5-26.
- Kowarik I., 2003, *Biologische Invasionen: Neophyten und Neozoen in Mitteleuropa*, Ulmer Verlag.
- Ludwig M., 2000, *Neue Tiere & Pflanzen in der heimischen Natur*. BLV, München.
- Muller S., 2004, *Plantes invasives en France – état des connaissances et propositions d'actions*, Publications scientifiques du MNHN, Paris.
- Pyšek P. & Prach K., 1995, *Invasion dynamics of Impatiens glandulifera – a century of spreading reconstructed*. Biol. Conserv. 74: 41–48.
- Weber E., 2003, *Invasive Plant Species of the World*, CABI Publishing



Giovani piante:

Superiormente le foglie sono verticillate; le foglie sono dentate; i piccioli e i fusti sono rossi.

Fiore:

Zigomorfo (1 asse di simmetria)

Il calice è rosa e forma uno sperone. La corolla è rosa.

La corolla è divisa in un labbro inferiore e uno superiore.



Frutto:

Capsula che si apre "esplodendo"

Foto: S. Rometsch